

RASSEGNA STAMPA
del
27/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-05-2012 al 27-05-2012

27-05-2012 Gazzetta del Sud Perché è un terremoto di natura epocale e di anomala intensità	1
27-05-2012 Gazzetta del Sud Protezione Civile Prove di evacuazione all'Ipsia e alla Media	3
27-05-2012 Gazzetta del Sud Nuova lieve scossa di terremoto Uno stillicidio che genera mostri	4
27-05-2012 Gazzetta del Sud L'Emilia seppellisce i suoi morti	5
27-05-2012 Gazzetta del Sud Un segno di solidarietà agli orfani del 1908	7
26-05-2012 La Sicilia Torrente Leto più sicuro Letojanni.	8
26-05-2012 La Sicilia Tre terremoti in 10 ore. L'Ingv: «Tutto nella norma»	9
26-05-2012 La Sicilia Primo soccorso, in tremila al PalaLivatino	10
26-05-2012 La Sicilia «Vivere il fiume Alcantara»: festa con gli studenti	11
26-05-2012 La Sicilia «Dai cittadini un forte contributo»	12
27-05-2012 La Sicilia Il torrente Leto verrà messo in sicurezza 31	14

Perché è un terremoto di natura epocale e di anomala intensità

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Perché è un terremoto di natura epocale e di anomala intensità"*

Data: 27/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (27/05/2012)

Torna Indietro

Perché è un terremoto di natura epocale e di anomala intensità

Leonardo Santoro*

Il terremoto che ha violentemente colpito l'Emilia la notte dello scorso 20 maggio è connotato da una serie di elementi che lo caratterizzano come un evento di natura epocale per quel territorio. Epocale e "anomalo" sia per intensità che per localizzazione.

Fin dai primi istanti i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e i comunicati diramati dal Dipartimento nazionale della Protezione civile hanno sottolineato come l'evento si fosse caratterizzato come eccezionale a causa della elevata magnitudo di 5,9 gradi su scala Richter registrata.

Cosa significa? Significa che nell'area colpita i terremoti attesi possono al massimo caratterizzarsi con una accelerazione al suolo massima di 0,15 g. I parametri oggi comunemente adottati per valutare l'intensità di un terremoto sono appunto l'accelerazione al suolo attesa (PGA) e il tempo di ritorno dell'evento sismico (Tr). In Sicilia, per trovare livelli di accelerazione massima attesa (PGA) così bassi, bisogna andare nell'Agrigentino, nel Nisseno, nel Trapanese, perfino nella valle del Belice. Per completezza occorre precisare che, ad esempio, nell'area dello Stretto di Messina, le massime accelerazioni al suolo attese raggiungono e superano valori doppi a quelli registrati in Emilia Romagna.

La mappa di pericolosità sismica vigente su tutto il territorio nazionale, dunque, prevede in termini probabilistici che in un determinato territorio e sotto una serie di condizioni ben precise – tra queste la presenza di terreno roccioso – il suolo possa subire accelerazioni, a Messina di circa 1/3 della forza di gravità e in Emilia di circa 1/6. Con tali parametri vengono redatti, dai tecnici strutturalisti, i calcoli statici con cui si dimensionano gli edifici e le infrastrutture in tutta Italia. Calcoli statici che poi vengono esaminati e approvati dagli Uffici del Genio Civile locali, responsabili della corretta applicazione di tali norme sismiche. Si delinea così un'altra anomalia tutta italiana. Che non è tanto in questo terremoto, ormai diffusamente dichiarato come l'«evento massimo» storicamente registrato in Emilia Romagna, quanto nella necessità di "aggiornare" le mappe ufficiali di pericolosità sismica in Italia. Infatti la presenza di terreni affioranti di roccia compatta è una rarità in Italia, paese geologicamente «giovane». In Emilia Romagna, nell'areale del terremoto del 20 maggio, siamo nella Pianura Padana, ben lontani dalle rocce dell'Appennino. Un'importante riflessione si apre quindi oggi nella comunità scientifica.

Cosa si è sbagliato nella redazione di tali mappe di pericolosità sismica che soltanto probabilisticamente stimano l'intensità degli eventi sismici attesi? Perché, nel terremoto dell'Umbria e delle Marche del 1997, nel terremoto del Molise e dell'Etna del 2002, fino al terremoto dell'Aquila del 2009 e oggi nel sisma Emiliano, gli accelerometri hanno sempre registrato livelli di accelerazione ben più alti di quelli attesi?

È possibile che quelle "code" statistiche previste dai sismologi con bassissima o addirittura nulla probabilità di accadimento si siano proprio verificate nei terremoti che negli ultimi decenni hanno colpito il nostro Paese?

Perché è un terremoto di natura epocale e di anomala intensità

* Ingegnere, ex direttore Servizio sismico Regione Siciliana ¼XÅ

Protezione Civile Prove di evacuazione all'Ipsia e alla Media

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Protezione Civile Prove di evacuazione all'Ipsia e alla Media"*Data: **27/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (27/05/2012)

Torna Indietro

Protezione Civile Prove di evacuazione all'Ipsia e alla Media

PACE DEL MELA Prove di evacuazione al Professionale e al Comprensivo di Pace del Mela, su iniziativa della locale Associazione di Volontariato "Liberi di Scegliere Onlus" di Pace del Mela, presieduta dal geom. Eugenio De Gregorio con il patrocinio del dipartimento di Protezione Civile Regionale e del distaccamento di Messina. In entrambi i casi le prove di evacuazione si sono accompagnate a precedenti assemblee legate alla conoscenza e ai relativi comportamenti durante e dopo il manifestarsi di eventi sismici. All'Ipsia grande collaborazione del corpo insegnante con il dirigente Placido Vitale e il vice Antonino Lamberto. Tutti hanno dimostrato grande professionalità e preparazione attenendosi ai tempi e alle modalità previste. Stesso modulo alle prove effettuate al Comprensivo, grazie alla collaborazione della dirigente Simonetta Di Prima, al vice Salvatore Pizzurro e al personale docente e non docente e sotto le direttive del coordinatore arch. Giuseppe Lioti. Alle esercitazioni hanno collaborato i volontari dell'associazione A.P.C.A.R.S. di San Filippo del Mela col presidente Angelo Garrapa.

Il presidente dell'associazione pacese Eugenio De Gregorio, nel ringraziare le strutture regionali e provinciale della Protezione civile e i dirigenti delle due scuole ha sottolineato l'importanza di tali esercitazioni, specie in aree come quella del Merla definite ad alto rischio ambientale ed ha anzi auspicato piani comprensoriali che sensibilizzino per tempo la popolazione ad affrontare ogni possibile emergenza.(e.f.)

Nuova lieve scossa di terremoto Uno stillicidio che genera mostri

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Nuova lieve scossa di terremoto Uno stillicidio che genera mostri"*Data: **27/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (27/05/2012)

Torna Indietro

Nuova lieve scossa di terremoto Uno stillicidio che genera mostri L'epicentro localizzato vicino allo svincolo autostradale di Firmo

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Pollino nervoso. Forse troppo per le abitudini dei castrovillaresi. Ieri mattina - poco prima delle 6 - un leggero evento sismico ha interessato la zona sud della città. Il terremoto è stato avvertito distintamente dai domiciliati nel "Rione Ciarra" e da quelli del centro storico. I sintomi? Spostamento d'aria ed il seguente boato. Un colpo forte, rapido, che ha praticamente scombussolato la mattinata di buona parte popolazione.

L'evento sismico ha scosso - entro i dieci chilometri - anche i comuni di Civita, Cassano Ionio, Firmo, San Basile, Frascineto e Morano Calabro. Al momento non sono segnalati danni a persone o a cose. Secondo i dati registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, lo scontro sotterraneo è avvenuto alle 5.55. Si tratta di una lieve scossa di 2 gradi della scala Richter, ad una profondità di quasi 9 chilometri. L'epicentro è stato localizzato dalle stazioni Ingv nei pressi dello Svincolo autostradale di Firmo. Si tratta di una zona rigogliosa sita tra la Valle del fiume Coscile, contrada Cammarata e la Piana di Sibari. A seguire, fortunatamente, non sono stati registrati eventi significativi. Gli ultimi riferimenti mensili parlano di altre due scosse: quelle del 22 e del 17 maggio. Entrambe hanno mostrato una magnitudo di 2.2 gradi della scala Richter.

Immane l'ansia che sta vivendo la popolazione della città. Giorni di finta serenità in cui gioca un ruolo determinante il sinistro parallelismo con quanto sta avvenendo in Emilia Romagna. Tra le curiosità c'è sicuramente un dato di non poco conto: gli ultimi terremoti, sebbene circoscritti a movimenti di brevissima durata, avvengono nelle contrade a sud della città di Castrovillari. Alcuni - come quello del 22 maggio - anche ad una profondità quasi "superficiale" di 800 metri. Difficile trovare un nesso con l'intenso sciame sismico che ha flagellato, dal settembre del 2010 a dicembre del 2011, l'area di confine compresa tra il Monte Pollino ed il Monte Alpi Sirino, in Basilicata. La zona montuosa in questione, in cui sorgono i comuni di Mormanno, Laino Borgo, Laino Castello e Rotonda, in quel lasso di tempo fece registrare oltre 500 terremoti. La domanda più logica che ci si pone è: cosa riserva il futuro? La risposta - così come rilevato dagli esperti - è che purtroppo al momento non è possibile effettuare una previsione deterministica su questo tipo di eventi.

L'Emilia seppellisce i suoi morti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"L'Emilia seppellisce i suoi morti"*Data: **27/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (27/05/2012)

Torna Indietro

L'Emilia seppellisce i suoi morti E lo sciame non sembra dare tregua: in meno di dodici ore trentadue scosse
Chiara Carenini

FERRARA

Nonostante tutto, nonostante le continue scosse di terremoto, il caldo feroce e le lacrime c'era tutta Bondeno, nel Ferrarese, a salutare Leonardo Ansaloni, 51 anni, l'operaio rimasto ucciso nel crollo di un capannone della Ceramiche S. Agostino, venuto giù durante il sisma del 20 maggio scorso. Poco dopo, a qualche chilometro da Bondeno, a Marmorta di Molinella, doloroso e sofferto addio anche per un altro operaio, Gerardo Cesaro, deceduto nel crollo della fonderia Tecopress di Dosso.

Le esequie di Ansaloni, al campo sportivo comunale di Bondeno, suo paese originario, sono state celebrate dal parroco Marcello Vincenzi che ha accolto il feretro dell'operaio coperto da rose arancio. Con quei fiori, scelti dalla moglie Gloria, anche quelli del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La bara di legno chiaro, portata a spalla dagli amici di sempre, è arrivata al campo sportivo accolta dall'applauso di 200 persone. Stesso dolore, a pochi chilometri di distanza, per il saluto a Gerardo Cesaro, 55 anni, di S. Antimo (Napoli). Per lui, oltre ai fiori bianchi e azzurri, la sciarpa del Napoli, nel feretro il cuscino che usava quando andava allo stadio.

Storie parallele di uomini e operai, morti nelle fabbriche per un terremoto. Nello stesso modo è deceduto Nicola Cavicchi, collega di Ansaloni, il cui funerale sarà celebrato lunedì a Ferrara. Leonardo, Gerardo e Nicola, «per i quali il lavoro - ha detto monsignor Vincenzi - era prezioso, giorno o notte che fosse», morti per un sisma che improvvisamente ha squassato la Bassa senza guardare a chi uccideva e cosa devastava.

«Perché tanta sofferenza?», ha detto monsignor Vincenzi guardando lo strazio dell'anziano padre di Ansaloni, Aries, che aveva gli occhi persi tra i fiori sul feretro e la mano allacciata a quella della mamma di Leonardo, Rossana. Ma soprattutto «perché il terremoto» qui nella Bassa. Domande che mai avranno risposta.

I funerali di Leonardo Ansaloni sono stati il simbolo finale di questa tragedia che ha sconvolto operosi paesi della Bassa. Oltre ai cittadini di Bondeno, tante autorità.

Il sole batteva ancora quando il feretro di Ansaloni ha lasciato il campo sportivo per raggiungere Ferrara, dove l'operaio della Ceramiche Sant'Agostino sarà cremato. Prima di andarsene, un saluto gliel'hanno voluto dare anche i fratelli Manuzzi, proprietari dell'azienda di ceramiche che per tutto il funerale hanno guardato con sgomento il dolore di Gloria, di papà Aries e di mamma Rossana.

Il figlio di Leonardo, Niccolò, 8 anni, ha voluto «l'allegria per il mio papà»: e siccome a un bambino non si può mai dire no, alla fine tanti palloncini colorati se ne sono andati su, in aria, per l'ultimo saluto.

Così, mentre si attendono i funerali di Nicola Cavicchi previsti per domani e della nonnina di 102 anni morta a San Carlo, la terra trema ancora: in nove ore, 32 scosse la più forte alle 16, con magnitudo 2.8. Uno sciame sismico che sembra non

L'Emilia seppellisce i suoi morti

voler finire mai, così come, ha detto mons. Vincenzi, «mai finirà questo dolore».

Scheda

xxxxxxx

xxxxxxx

Un segno di solidarietà agli orfani del 1908

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cultura -

Gazzetta del Sud*"Un segno di solidarietà agli orfani del 1908"*

Data: 27/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cultura (27/05/2012)

Torna Indietro

Un segno di solidarietà agli orfani del 1908

Sergio Di Giacomo

Messina

La fiaccolata dal titolo "Annunziata ieri: Santa Eustochia e Sofia Idelson due donne diverse un percorso comune" che si è tenuta all'Annunziata permette di soffermarci sulla figura di Sofia Idelson (1889-1980), denominata "Zia Sofia" dalla gente della zona per la sua instancabile opera di benefattrice svolta come direttrice della casa famiglia "Regina Elena". La figura della Idelson, a cui è stata intitolata una strada, porta alla memoria una pagina poco nota della solidarietà che Bologna offrì agli orfani messinesi del Terremoto del 28 dicembre 1908. Un aiuto prezioso e diretto di cui la Idelson, nata a Casalecchio di Reno- in provincia di Bologna - da padre polacco e madre russa, rimane un simbolo vivo nella memoria cittadina. All'indomani del disastro, Bologna si attivò con grande slancio umanitario e finanziario, tanto che vennero raccolte in poco tempo, tramite sottoscrizioni pubbliche e private e apposite "passeggiate di beneficenza", circa quattrocento mila lire; cinquanta mila lire furono stanziati dalla fondazione "Mater Studiorum" per "sussidiare gli studenti profughi", ventimila lire dalla provincia di Bologna e oltre cinquanta mila lire dagli istituti di credito ed aziende locali. Grazie a questi fondi, 52 orfani "dell'uno e dell'altro sesso" dai 3 ai 10 anno vennero ricoverati e assistiti nel "Padiglione Bologna", una struttura moderna e attrezzata con Laboratorio femminile per cucito. Il Padiglione, che prendeva il nome popolare di La Giostra- attivo dal 20 dicembre 1909 e diretto inizialmente dalla dirigente Barielli- era inserito all'interno del "Villaggio Regina Elena", il quartiere costruito dai marinai della nave "Regina Elena" e che vide la sovrana d'Italia in prima linea nell'assistenza e nell'organizzazione delle strutture (fu lei a donare i letti allestiti nel Padiglione), tanto che in suo onore venne intitolata la chiesetta di a S.Elena. Alla Casa Famiglia si aggiungeva la Scuola di cucito, posta sempre nell'area del Villaggio "Regina Elena", che dava lavoro a 40 "giovanette" dai 15 anni in su, la cui gestione era affidata a un gruppo di dame presieduto dalla Dama di Corte della Regina Margherita Principessa di Castellacci. Ad assistere le orfane del "Padiglione Bologna- La Giostra" erano due grandi personalità del mondo cattolico, il futuro santo Don Orione, che a Messina per tre anni svolgeva la funzione di vicario generale della Diocesi e di coordinatore degli aiuti agli orfani, e la futura Serva di Dio bolognese Gina Tincani, che proprio tra le sale del "Padiglione Bologna" maturò la sua passione per le opere benefiche e educative che la portarono una volta a Roma a fondare una delle università cattoliche più celebri, la Lumsa. Le sorelle Tincani, figlie del Provveditore di Messina Carlo inviato da Bologna, erano state invitate a fare lezione di catechismo ai bambini dell'orfanotrofio "Casa Famiglia Bologna".

Torrente Leto più sicuro Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 26/05/2012

Indietro

Torrente Leto più sicuro Letojanni.

La Protezione civile finanzia lavori nell'alveo per evitare possibili esondazioni

Sabato 26 Maggio 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Questa volta si è provveduto per tempo, memori dell'azione devastante compiuta dal torrente Leto nel novembre scorso, quando, uscito dal letto, il maggior corso d'acqua cittadino ha messo in ginocchio la parte nord del popoloso quartiere Baglio, limitrofa alla foce, causando un'infinità di danni alle strutture pubbliche e private. Lo stato di pericolosità, riconosciuto alla fiumara, ha indotto, infatti, il Dipartimento regionale della Protezione civile, a predisporre i necessari interventi al fine di mettere in sicurezza l'apparato fluviale, scongiurando lo spettro di ulteriori, possibili piene, in grado di creare nuovi e più pesanti sconvolgimenti al territorio della cittadina jonica. Da qui, pertanto, lo stanziamento da parte dell'organismo della sicurezza nazionale di una somma pari a 170mila euro, destinata a lavori di somma urgenza per la risagomatura del torrente Leto nel tratto compreso tra gli alloggi popolari di via Fiumara e l'imbocco della Danisi-Blandina, direttrice interna che porta a Castelmola. Risorse che saranno messe a frutto in tempi brevissimi, dal momento che è imminente l'apertura del cantiere, avendo l'ing. Bruno Manfré, dirigente del Servizio regionale di Protezione civile per la provincia di Messina, nonché responsabile unico del procedimento, provveduto, di recente, all'espletamento della gara d'appalto, svoltasi con procedura negoziata. Ad aggiudicarsi la quale è stata la «Sud Service srl», ditta specializzata del luogo, figurante nell'apposito elenco depositato presso il Dipartimento palermitano dell'organismo preposto al soccorso civile. Sono in corso di svolgimento, per il momento, le procedure burocratiche e i passaggi tecnico-amministrativi necessari per mettere la stazione appaltante nelle condizioni di potere effettuare al più presto la consegna dei lavori all'impresa esecutrice. Si può dire, dunque, di essere, ormai, in dirittura d'arrivo, visto che c'è l'esigenza di realizzare le opere previste in progetto prima dell'arrivo della cattiva stagione, in modo da non andare incontro ai rischi di una nuova inondazione, molto probabile se si considerano le condizioni di estrema precarietà in cui versa il greto del torrente, con il piano di scorrimento delle acque innalzato oltre misura, tanto da rendere gli argini quasi inesistenti.

Antonio Lo Turco

26/05/2012

Tre terremoti in 10 ore. L'Ingv: «Tutto nella norma»

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/05/2012**

[Indietro](#)

Eventi a bassa energia, nessun danno

Tre terremoti in 10 ore. L'Ingv: «Tutto nella norma»

Sabato 26 Maggio 2012 Prima Siracusa, e-mail print

Tre scosse di terremoto in poco meno di 10 ore tra il Siracusano e il Ragusano. Eventi a bassa energia che non sono stati avvertiti dalla popolazione e non hanno provocato danni. «Rientra tutto nella normale dinamica geotettonica dell'area - spiega il sismologo Domenico Patanè, direttore dell'Osservatorio Etneo, sede catanese dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) -. La Sicilia orientale è un'area soggetta a terremoti e questi piccoli eventi, che si ripetono, ne sono la chiara dimostrazione».

Il primo sisma, di magnitudo 2.0, è stato registrato dai sensori della rete Ingv alle 17,48 di giovedì al largo di Siracusa, con ipocentro localizzato a una profondità di 10 chilometri. La seconda scossa, di magnitudo 2.6, alle 2,35 della notte tra giovedì e ieri, al largo di Pozzallo: ipocentro a una profondità di 37,7 chilometri. Un'ora più tardi, alle 3,29, la terza scossa di magnitudo 2.6, con epicentro stavolta sui Monti Iblei, a una profondità di 9,7 chilometri. I centri abitati più prossimi all'evento, Avola, Noto, Canicattini, Floridia, Rosolini e Solarino.

Proprio gli studiosi catanesi in una recente pubblicazione hanno spiegato la presenza di una placca tettonica minore stretta nella morsa fra la grande placca euroasiatica e quella africana. Placca minore definita «Blocco siculo-ibleo», che sarebbe responsabile dei grandi terremoti cui è soggetta la Sicilia orientale.

Alfio Di Marco

26/05/2012

Primo soccorso, in tremila al PalaLivatino

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 26/05/2012

[Indietro](#)

entusiasmo per l'intervento di lorella cuccarini

Primo soccorso, in tremila al PalaLivatino

Sabato 26 Maggio 2012 Gela, e-mail print

lorella cuccarini al palalivatino Oltre tre mila persone ieri pomeriggio al Pala Livatino per la lezione interattiva di manovre di disostruzione delle vie aeree pediatriche. Donne in gravidanza, mamme con i propri bambini in passeggio. Gli spalti del palazzetto sportivo provinciale gremiti anche di uomini pronti ad intervenire nei momenti di difficoltà. Una giornata di sensibilizzazione e di primo soccorso dedicata a Mariagrazia Lombardo, la piccola di pochi mesi morta due anni e mezzo fa a causa di un rigurgito mentre si trovava nel divano. Una tragedia immane per la città che si è stretta subito attorno ai suoi genitori Fabrizio e Alessia. Ma ora di quella tragedia solo un triste ricordo. I genitori della piccola Mariagrazia ieri pomeriggio hanno voluto prendere parte all'iniziativa accanto alla testimonial della giornata Lorella Cuccarini che per qualche giorno ancora sarà ospite in città. I coniugi Lombardo sono saliti sul palco ed hanno ringraziato la Cri affinché il primo intervento possa evitare un tragico epilogo, come quello che li ha coinvolti.

Un messaggio di speranza quindi in palazzetto dello sport in cui c'erano occhi e orecchie attente. Nelle slide proiettate da Marco Squicciarini, medico volontario Cri e referente nazionale della rianimazione cardiopolmonare pediatrica, le tragiche notizie di bambini soffocati dal mangiare, ma anche di coloro i quali sono stati strappati fortunatamente dal triste destino di morte grazie al primo intervento. Il testimonial di Trenta Ore per la vita Lorella Cuccarini ha ricordato l'utilità del sostegno. "Con le donazioni - ha detto la showgirl italiana - acquisteremo un bel po' di defibrillatori per i soccorsi e siamo pronti a donarli a tutte le associazioni di Gela che ne faranno richiesta. Salvare una vita è importante".

Una grande manifestazione, mentre il commissario della Croce Rossa Italiana Anita Lo Piano è pronta a tenere nuove lezioni interattive anche nelle scuole affinché il primo soccorso possa permettere ad un bambino di poter continuare a sorridere. Tremila persone per una lezione interattiva, mentre all'ospedale "Vittorio Emanuele" si sta lavorando alacremente per l'Unità di terapia intensiva neonatale. E ieri pomeriggio, in un breve saluto, il manager Paolo Cantaro lo ha ricordato.

L.M.

26/05/2012

«Vivere il fiume Alcantara»: festa con gli studenti

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/05/2012**

[Indietro](#)

Giornata ecologica dedicata alla pulizia dell'ambiente

«Vivere il fiume Alcantara»: festa con gli studenti

Sabato 26 Maggio 2012 Prima Messina, [e-mail](#) [print](#)

Un gruppo di partecipanti all'iniziativa nella zona di Graniti Conclusa la giornata ecologica «Vivere il fiume Alcantara», dedicata alla pulizia dell'ambiente fluviale e programmata in una data dall'alto valore simbolico: il 24 maggio ricorre infatti l'istituzione del primo Parco europeo.

Imponente, anche nel versante messinese, la partecipazione di volontari: studenti, Azienda Foreste di Messina, Corpo Forestale con i Distaccamenti territoriali, Protezione civile, Pro loco, Ato Ct 1 e Ato Me 4, Comandi di Polizia municipale e Associazione «Penelope»; tutti impegnati per rimediare ai gesti incivili che purtroppo rischiano di deturpare la Valle dell'Alcantara.

Oltre 600 gli addetti ai lavori coinvolti nella manifestazione; una vera giornata all'insegna della sostenibilità ambientale a tutela del fiume Alcantara, purtroppo alterato da atteggiamenti incivili. Ettore Lombardo, direttore dell'Ente Parco, si dichiara «soddisfatto per aver contribuito ad aumentare la consapevolezza dei giovani sul tema del fiume. La speranza è che ogni cittadino della Valle possa iniziare a comprendere l'esigenza di tutelare e valorizzare in termini ecosostenibili un fiume che rappresenta anche un bene comune. La giornata ha visto protagonisti i ragazzi delle scuole. Questo esempio di impegno e partecipazione deve essere un messaggio chiaro e forte per la società che deve iniziare a capire l'importanza di rispettare l'ambiente in cui si vive».

Alla simbolica staffetta lungo l'Alcantara si sono alternati anche numerosi amministratori del territorio: Alessandro Vaccaro, presidente del Consiglio comunale di Francavilla; i sindaci Marcello D'Amore (Graniti) Franco Tadduni (Gaggi) e Andrea Scarpignato (Motta Camastra); quest'ultimo, vice presidente dell'Ente Parco, ha ringraziato tutti per aver partecipato all'iniziativa di rispetto all'ambiente, fornendo così un esempio per le generazioni future.

Alessandra Iraci Tobbi

26/05/2012

«Dai cittadini un forte contributo»

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

«Dai cittadini un forte contributo»

«Nessun problema nella gestione del Centro di accoglienza ed extracomunitari tranquilli»

Sabato 26 Maggio 2012 Caltanissetta, e-mail print

In mezzo alla gente e fra la gente: questo lo slogan che accompagnerà la celebrazione odierna del 160° anniversario della fondazione della Polizia di Stato che, a Caltanissetta, si svolgerà anche quest'anno - a partire dalle 10,30 - nel Parco Archeologico Palmintelli.

Alla vigilia della "festa", il questore Filippo Nicastrò ha presentato il bilancio dell'attività svolta dalla Polizia dal 1° maggio 2011 allo scorso 30 aprile. «Le cerimonia - ha anticipato il dott. Nicastrò - si svolgerà seguendo il solito canovaccio. In più, quest'anno, avremo a chiusura l'esibizione dell'orchestra composta dagli alunni della scuola media "Verga". Il tema di quest'anno, datoci dal nostro "capo" Antonio Manganelli, è "storie di coraggio e innovazione". Noi ci atterremo al tema premiando i poliziotti che si sono particolarmente distinti nell'espletamento dell'attività svolta. Mi sento di lodare comunque tutte le articolazioni della Questura: grazie al sacrificio e alla professionalità dei nostri agenti la comunità nissena ha nella Polizia un punto di riferimento importante per risolvere le situazioni di emergenza. Noi ci siamo sempre, probabilmente dovrebbero essere risolti a molte taluni problemi per evitare gli interventi della Polizia. Abbiamo gestito con risultati soddisfacenti la protesta dei "forconi". Mi piace inoltre sottolineare con soddisfazione il crescente senso civico dei cittadini, sempre più propensi a offrirci la loro collaborazione e a segnalarci fatti anomali per i quali è poi risultato necessario intervenire con i nostri agenti».

Il questore ha poi rilevato con soddisfazione la "tranquillità" che ha denotato l'ultimo anno nel Centro di accoglienza di Pian del lago, sebbene sia stato ripristinato nel frattempo il "Cie" dove restano rinchiusi gli extracomunitari con precedenti penali prima del loro rimpatrio. E a proposito della presenza di stranieri a Caltanissetta ha detto: «La loro incidenza nei reati rilevati in città è vicina allo zero. A parte qualche lite tra loro, non hanno creato alcun problema». Poi, sul presidio della città, ha specificato: «Da alcuni mesi ci gioviamo del supporto di 4 pattuglie h24 del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, per cui in ciascuno del 4 turno della giornata abbiamo la costante presenza in città di 5 pattuglie con i "colori d'istituto"; a queste si aggiungono almeno altre due pattuglie che girano in auto con targa civile».

Entrando nel dettaglio dell'attività svolta negli ultimi dodici mesi, sono state arrestate 165 persone, 204 su ordine dell'Autorità giudiziaria, mentre i denunciati a piede libero sono stati 685. Questi inoltre gli eventi delittuosi: nessun omicidio, 1 tentato omicidio, nessuna rapina in banca e/o negli uffici postali, 46 altre rapine, 2 sequestri di persona, 6 rati a sfondo sessuale, 21 estorsioni, 550 danneggiamenti, 135 incendi dolosi, 18 borseggi, 32 scippi, 234 furti in appartamenti, 134 furti di auto, 103 furti di cicli e motocicli, 120 furti e frodi informatiche, 1 usura. Tra le misure di prevenzione, le persone sottoposte a sorveglianza speciale sono 409, gli avvisi orali sono stati 1390, i fogli di via obbligatori 36, gli ammonimenti per stalking 14. Per quanto riguarda l'attività antidroga sono state arrestate 51 persone e 84 sono state denunciate in stato di libertà. Complessivamente sono stati sequestrati poco più di 27 kg di sostanze stupefacenti.

La Sezione Volanti ha arrestato 48 persone colte in flagranza e 3 su mandato dell'Autorità giudiziaria, ha denunciato 85 persone e sequestrato 34 armi "bianche". Controllate 18 mila persone, controllati 7.695 veicoli.

Questa la situazione nel Centro di Pian del lago: 111 gli stranieri ospitati nel "Cie", 1.144 nel "Cara".

La Polizia Stradale è stata chiamata ad intervenire per 4 incidenti mortali, 73 incidenti con lesioni, 40 per incidenti con danni a cose; 6 le persone decedute e 162 quelle ferite). Il maggior numero di infrazioni rilevate ha riguardato l'eccesso di velocità (381), seguite dal mancato uso delle cinture di sicurezza (246). Sono stati sequestrati 97 veicoli, ritirate 140 patenti, rilevati 192 eccessi di velocità con autovelox, decurtati 4.742 punti-patente, denunciate 120 persone (tra cui 12

«Dai cittadini un forte contributo»

per ricettazione, 3 per fuga ed omissione di soccorso, 29 per falso).

La Polizia ferroviaria (che ha ricevuto 21 denunce per furti dai viaggiatori in treno) ha identificato 248 persone sospette, controllato 560 treni e 732 bagagli.

La sezione della Polizia postale e delle Comunicazioni ha espletato indagini su denunce presentate per truffa tramite internet segnalando 28 persone per essersi inserite in internet effettuando proposte di vendita fraudolente per indurre gli utenti della rete ad acquistare materiale che, dopo essere stato pagato, non veniva loro mai recapitato; sono state altresì indagate 14 persone per utilizzo fraudolento di carte di credito, 13 per furto d'identità digitale.

26/05/2012

Il torrente Leto verrà messo in sicurezza 31

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

Letojanni.

Il torrente Leto

verrà messo in sicurezza 31

La Protezione civile ha finanziato lavori di somma urgenza nell'alveo per evitare possibili esondazioni

Sabato 26 Maggio 2012 Prima Messina, e-mail print